



illustrazione di Rebori

# Siamo Tutti Pedoni

campagna nazionale per  
la sicurezza degli utenti  
deboli della strada

## Vignette, immagini, contributi, idee di:

Lucio Allocca  
Piero Angela  
Germano Bellavia  
Licia Colò  
Duccio Demetrio  
Cristina Gabetti  
Giannelli  
Giuliano  
Gomboli  
Massimo Gramellini  
Carlo Lucarelli  
Malandrino & Veronica  
Maramotti  
Minoggio  
Pillinini  
Rebori  
Staino  
Franco Taggi  
Vauro  
Vito  
Zaniboni

## Pedoni: dalle strade amare alle strade da amare

Siamo tutti pedoni. Chi guida è solo momentaneamente un non pedone. Se tutti tenessero a mente questo concetto le strade sarebbero meno amare per chi cammina. Ogni anno in Italia vengono uccisi più di 600 pedoni e oltre 20.000 vengono feriti. La maggior parte non sono vittime del caso ma del mancato rispetto delle regole da parte di chi guida. Ad esempio il 30% dei pedoni che perdono la vita stava attraversando la strada sulle strisce.

Tra i più colpiti dall'insicurezza stradale gli anziani. Oltre il 50% delle vittime ha più di 65 anni.

La campagna *Siamo tutti pedoni*, che vede insieme istituzioni, scuole, associazioni e sindacati dei pensionati, vuole far riflettere sulle tragedie che coinvolgono gli utenti deboli della strada. Nello stesso tempo vuole contribuire a creare un clima culturale e condizioni strutturali adeguate a far crescere la sicurezza e il piacere della mobilità pedonale. Camminare fa bene alla salute, delle persone e della terra. Chi cammina non inquina e non spreca energia.

Il filo conduttore di questo libretto è affidato alla satira e all'ironia, nella convinzione che strappare un sorriso, anche se spesso amaro, può essere molto efficace per far riflettere.

Dalle strade amare alle strade da amare, ecco una "grande opera" da costruire insieme.





**Quando guidi ricorda  
che anche tu sei un  
pedone**

**Piero Angela**

Ogni anno in Italia  
vengono uccisi più di

**600** pedoni e  
oltre **20.000**  
vengono feriti. Oltre il  
**50%** delle vittime ha  
più di 65 anni.

Il 30% dei pedoni perde  
la vita mentre attraversa  
sulle strisce.



ZANIBONI



DIABOLIK@GASTORINA.SRL

## Istruzioni per camminare in sicurezza

Il pedone sulle strisce ha la precedenza, ma è sempre indispensabile attraversare con prudenza. Chi va a piedi ha l'obbligo di utilizzare le strisce quando queste si trovano a una distanza non superiore ai 100 metri ma, ovviamente, conviene usarle ogni volta che è possibile. Se non ci sono strisce nei paraggi meglio cercare un punto tranquillo e con una visuale ampia. La precedenza in questo caso è delle automobili. In ogni caso:

- fermati sul bordo del marciapiede o al lato delle auto in sosta per controllare se la strada è libera
- guarda con calma ed attenzione, prima a sinistra, poi a destra
- avanza di un passo sulla strada e, se occorre, alza la mano per farti notare meglio
- dopo aver verificato che i mezzi si siano fermati, avanza con calma e passo sicuro, senza correre ne indietreggiare
- mentre attraversi continua a guardare a destra e sinistra per assicurarti che la strada continui ad essere libera

Al semaforo non fissare unicamente la tua attenzione sull'omino verde ma assicurati che i mezzi siano fermi. Negli incroci ricordati che mentre attraversi possono sopraggiungere dalle strade trasversali veicoli che hanno, anche loro, il semaforo verde.

Quando scendi dal bus non attraversare la strada passandogli davanti perché, sbucando all'improvviso, rischi di essere investito dai veicoli che stanno sorpassando; passa dietro così potrai controllare se stanno sopraggiungendo automobili o altri mezzi.

Usa sempre i marciapiedi e se non ci sono stai attento e procedi sempre nel senso inverso al senso di marcia dei veicoli.

Fatti vedere: con abiti scuri si è visibili a 20 metri; con abiti chiari si è visibili a circa 150 metri, con materiale rifrangente si è visibili ancora da più lontano.

PILLININI



## Dagli scacchi alla strada

Nel gioco degli scacchi, il pedone è il classico 'pezzo' da sacrificare.

Per come stanno le cose, sembra che sulla strada non vada troppo diversamente.

Ma c'è una differenza profonda: nel primo caso, il pedone è costretto dal giocatore al sacrificio; nel secondo, non poche volte sembra andarselo a cercare.

Senza scherzarci sopra più di tanto (solo nel 2008 sono morti 598 pedoni e ne sono rimasti feriti ben 20.991, dati ISTAT-ACI 2009) è tempo di considerare le scarpe un veicolo a tutti gli effetti. E come ogni veicolo, esse richiedono nella loro conduzione attenzione e sobrietà al fine della sicurezza degli spostamenti. A testimonianza di questo sta il sempre crescente numero di pedoni investiti mentre attraversano la strada parlando al cellulare o utilizzando lettori musicali; come pure l'alta percentuale di pedoni uccisi che risultano poi presentare alcolemie elevate.

Occhio alla strada, dunque, e a quello che sulla strada si muove.

Agli altri utenti (automobilisti, motociclisti, ecc.), un preciso invito: sobrietà ed attenzione, ovviamente; ma anche un minimo di cortesia (e di affetto) per questi poveri pedoni, inermi e vulnerabili, magari con problemi di vista o di deambulazione dovuti all'età.

Cortesia che, se fosse generalizzata, ripagherebbe tutti ampiamente in quanto, prima o poi, tutti ci troviamo ad impersonare il ruolo di pedone.

"Scacco al Re!?" Ebbene sia. Ma "Scacco al pedone!"... suavia, andiamoci piano!

*Franco Taggi  
Osservatorio Nazionale Ambiente e Traumi (ONAT)  
Istituto Superiore di Sanità*



**L'uomo è un animale che si muove su due zampe. È un pedone per natura. Rendiamo le città a misura di chi cammina.**

**Licia Colò**

IL DRAMMA È CHE  
L'UNICO RIFUGIO SICURO  
DEL PEDONE STA DIVENTANDO  
L'ABITACOLO DI UN'AUTO



GIULIANO



**Non è umana una città senza pedoni. Camminando scorre meglio tutto ciò che gira dentro e intorno a noi, il sorriso a un passante sovente suscita una tale sorpresa che torna indietro amplificato.**

**Cristina Gabetti**

**Un pedone investito a 30 chilometri orari ha solo il 50% di possibilità di sopravvivere**

**Il 10% di possibilità se investito a 50 chilometri orari**

**Oltre i 60 chilometri orari non ha speranze**



**MALANDRINO  
E  
VERONICA**



**Una città più bella da vivere  
cammina sui piedi di tutti.  
Anche dei tuoi.**

**Carlo Lucarelli**



**VAURO**

# NEL MEZZO DEL CAMMIN



GIANNELLI



**Frenare non è fermarsi.  
Soprattutto in città rispetta  
i limiti di velocità. Il modo  
migliore per prevenire rischi  
per sé e per gli altri.**

**Lucio Allocca**

**Fai la differenza.  
In strada fatti guidare  
dalla prudenza.**

**Germano Bellavia**

I FRENI FUNZIONANO, LEI  
NON HA BEVUTO E GUIDAVA  
SOTTO IL LIMITE DI  
VELOCITA' ... PERCHE' NON  
HA RALLENTATO PRIMA  
DELLE STRISCE ?

BRAVO ... COSI'  
QUELLO DIETRO  
MI TAMPONA !



MARAMOTTI

VITO

Quando guidi  
ragiona coi piedi:  
anche tu sei nato  
per camminare,  
rispetta i pedoni!

foto: Ivano Adversis





© Archivio la Stampa

**Portiamo l'aria d'Europa sulle strade italiane. Nei paesi civili il pedone è sacro.**

**Massimo Gramellini**

## Cammino libero

Cammino libero, mi volto indietro a piacere. Le orme mi ricordano chi sono e dove, forse, potrei dirgermi. La strada è sempre un'imprevista vigilia. Camminando, non mai ci abbandona la ruota di scorta dei pensieri ancora ignoti. Se guido, invece, ogni novità è un impaccio. Nessun viandante è curioso di me. Ma se avrò fortuna, sarà lui ad abbassarmi il finestrino, a sbirciare nell' abitacolo. Mi riporterà all'aria, abbandonerò ogni finzione. Solo se tornerò a camminare, le storie ascoltate saranno i miei crocevia. Se passerò ancora, un riccio multerà la mia fretta ed io potrò proteggere la sua pazienza. Gli dovrò la mia ritrovata mitezza. Ma se, nuovamente, risalirò in auto, diverrò presto selvaggina di me stesso. Allora getterò le chiavi e i miei passi, le mie parole, faranno acrobazie pur di non arrivare in tempo.

*Duccio Demetrio, filosofo, Università di Milano*



MINOGGIO

“

i conducenti  
devono dare la  
precedenza,  
rallentando e  
all'occorrenza  
fermandosi, ai  
pedoni che  
transitano sugli  
attraversamenti  
pedonali ”

Art. 191 del Codice della Strada



STAINO

## Fai strada alla civiltà

I pedoni non sono gli altri. Siamo tutti pedoni. I disabili non sono "gli altri". Tante sono le persone che, in modo permanente o solo occasionale, hanno una mobilità limitata, a partire dagli anziani per arrivare ai genitori col passeggino. Contro il loro diritto a muoversi ogni giorno vengono eretti "muri di inciviltà". Muri che possono essere abbattuti: prima di tutto nella testa delle persone.



**I posteggi riservati ai disabili vanno lasciati liberi: non sono un lusso o un privilegio, ma una necessità!**

Lo spazio utile per caricare e scaricare la carrozzina e lo scivolo per accedere al marciapiede ne fanno parte integrante, quindi non vanno mai intralciati.

**Veicoli ed oggetti sui marciapiedi non rappresentano una barriera solo per le carrozzine!**

Per un non vedente, ad esempio, un veicolo in sosta sul marciapiede è un ostacolo imprevisto e, dunque, pericoloso.



Anche per un anziano con difficoltà nella deambulazione, o per un genitore col passeggino, gli ostacoli sulla strada rappresentano spesso una barriera che crea difficoltà.



Scooter, biciclette, fioriere, sedie... ostacoli che, anche quando sono superabili, creano situazioni di disagio e, spesso, di pericolo.

**I marciapiedi sono per i pedoni, soprattutto per chi si muove con difficoltà!**

Il parcheggio davanti agli scivoli di accesso ai marciapiedi impedisce o rende difficile e pericoloso il movimento alle carrozzine.



# Siamo Tutti Pedoni

terza edizione

## Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

### Con il patrocinio

Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Unione delle Province Italiane, Segretariato Sociale Rai, Provincia di Roma

### Campagna promossa da

Centro Antartide

Regione Emilia-Romagna-Assessorato Mobilità e Trasporti-Osservatorio per L'Educazione Stradale e la Sicurezza

### Spi-Cgil

Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Veneto  
Bari, Barletta-Andria-Trani, Bologna, Cesena, Cosenza, Ferrara, Forlì, Imola, Modena, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Roma-Lazio

### Fnp-Cisl

Emilia-Romagna  
Bologna, Cesena, Ferrara, Forlì, Imola, Modena, Parma, Reggio Emilia, Rimini, Venezia-Mestre

### Uil Pensionati

Emilia-Romagna  
Bologna, Cesena, Ferrara, Forlì, Imola, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini

### Amministrazioni Provinciali

Bologna, Ferrara, Monza Brianza, Rimini

### Amministrazioni Comunali

Barletta, Bologna, Brescia, Cesena, Cosenza, Ferrara, Genova-Assessorato Città Sicura, Iglesias, Modena, Parma, Ravenna, Reggio Emilia, Varese

Alpignano, Anzola dell'Emilia, Argelato, Avigliana, Bagno di Romagna, Bazzano, Bentivoglio, Calderara di Reno, Castel d'Aiano, Castel Maggiore, Castel San Pietro Terme, Castello d'Argile, Castello di Serravalle, Castenaso, Castiglione dei Pepoli, Collegno, Cori, Crespellano, Crevalcore, Gaggio Montano, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Imola, Inzago, Lizzano in Belvedere, Maglie, Mercogliano, Minerbio, Monte San Pietro, Monterenzio, Monteveglio, Piazza Armerina, Pieve di Cento, Ponte San Nicolò, Sala Bolognese, San Casciano in Val di Pesa, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto-Corpo Intercomunale di Polizia Municipale Terre d'Acqua, San Giuliano Terme, San Lazzaro di Savena, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese, Sasso Marconi, Savigno, Viareggio, Zola Predosa

### Scuole

Circolo Didattico "Cesare Battisti" (Venezia-Mestre), Circolo Didattico 1 "D'Azeglio" (Barletta), Circolo Didattico 2 "Musti" (Barletta), Circolo Didattico 3 "Fraggianni" (Barletta), Circolo Didattico 4 "S. Domenico Savio" (Barletta), Circolo Didattico 5 "Modugno" (Barletta), Circolo Didattico 6 "Girondi" (Barletta), Circolo Didattico 7 "Giovanni Paolo II" (Barletta), Classe II Scuola primaria "Pascoli" (Podenzano - PC), Classe V Scuola primaria "Rodari" (Podenzano - PC), Coordinamento Scuole Alpe Adria per la sicurezza stradale, Istituto Comprensivo (Bagno di Romagna - FC), Istituto Comprensivo (Cortemaggiore -PC), Istituto Comprensivo "Francesco Petrarca" (San Polo d'Enza - RE), Istituto Comprensivo "Morelli e Silvati" (Roccarainola - NA), Istituto Comprensivo 12 (Bologna), Liceo Scientifico "Aldo Moro" (Reggio Emilia), Scuola Media "Manzoni" (Barletta), Scuola primaria (Santa Sofia - FC), Scuola primaria "Vasco Agosti" (Reggio Emilia)

### Aziende sanitarie

Azienda Usl di Bologna, Azienda Usl di Cesena, Azienda Usl 5 Pisa, Società della Salute Zona Pisana, Azienda per i Servizi Sanitari 1 Triestina-Centro Cardiovascolare

### **Associazione Europea Familiari e Vittime della Strada**

Ascoli Piceno, Cesena, Firenze, Forlì, Latina, Lecco,  
Livorno, Lucca, Macerata, Mantova, Ravenna, Reggio  
Emilia, Roma, San Benedetto del Tronto,  
Teramo, Terni, Viterbo

### **Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada**

Bergamo, Brescia, Cuneo, Maglie, Matera, Messina,  
Modena, Napoli, Padova, Taranto, Treviso, Venezia,  
Verona, Vicenza

ADA (Associazione per i Diritti degli Anziani Onlus), ADA  
Reggio Emilia, Age (Associazione Genitori) Barletta, Aias  
(Associazione Italiana Assistenza Spastici), Aice  
(Associazione Italiana Contro l'Epilessia), Ancescao,  
Ancescao Bologna, Anmic, Anmil, Anpas, Anthai, Arci  
Emilia-Romagna, Arci Bologna, Asaps, Associazione "La  
strada per amica", Associazione Amici della G.B. Pirelli  
(Mi), Associazione Camina, Associazione Vivibicocca (Mi),  
Auser, Auser Emilia-Romagna, Automobil Club d'Italia,  
CAFI editore, Camminacittà-Federazione Italiana per i  
Diritti del Pedone, Cittadinanzattiva Emilia-Romagna,  
Clickmobility.it, Conad, Coop Adriatica, Coped-  
CamminaTrieste, DLF Barletta, Fiaba, Fish (Federazione  
Italiana per il Superamento dell'Handicap) Emilia-  
Romagna, Genitori Antismog (Mi), il Salvagente, la Nuova  
Ecologia, La Pedana di Nonno Berto (Ts), Legambiente,  
Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Lazio,  
Legambiente Bologna, Osservatorio Provinciale Sicurezza  
Stradale di Reggio Emilia, Progetto "Affacciati alla finestra"-  
Genitori scuola Grosso (Bo), Progetto "La Strada siamo  
noi", Tras-Trasporti Ambiente Sicurezza, TriesteAbile, Uic  
(Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti), Uic (Ts, Fe),  
Uisp BAT, Uisp Bologna, [www.piedibus.it](http://www.piedibus.it), [www.portadima-  
re.it](http://www.portadima-<br/>re.it), [www.sicurauto.it](http://www.sicurauto.it)



Ideazione e coordinamento: Centro Antartide con la colla-  
borazione di Regione Emilia-Romagna-Assessorato  
Mobilità e Trasporti-Osservatorio per L'Educazione  
Stradale e la Sicurezza

A cura di: Francesco Bedussi, Elena Bertocco, Sara  
Branchini, Grazia Locritani,  
Giampiero Mucciaccio, Marco Pollastri

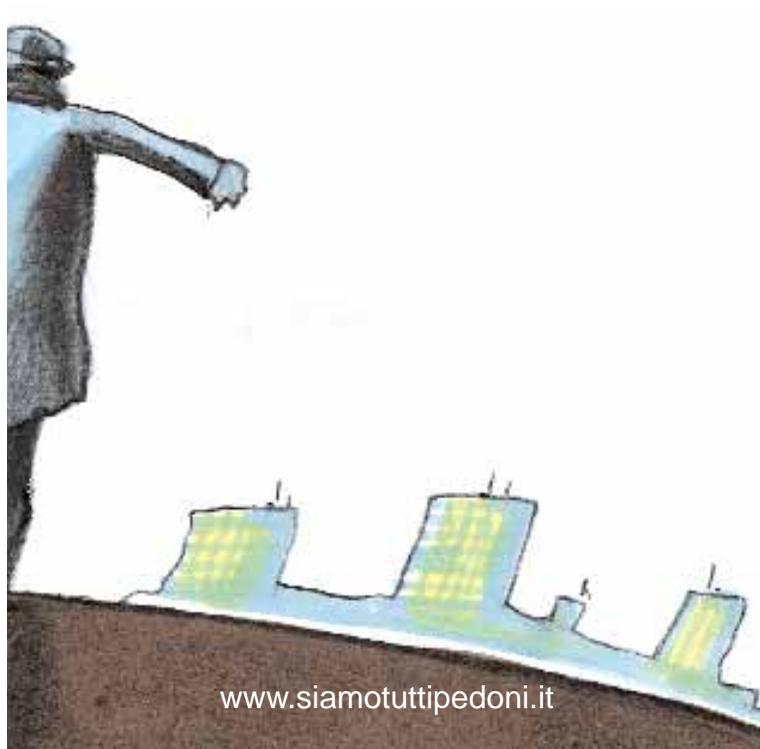
Si ringraziano: Giorgia Abet e Francesca Alfano di Lapiu  
Srl, Alessandra Mangalaviti e Mario Gomboli della casa  
editrice Astorina, Luciano Lorenzetti

Stampato nel mese di marzo 2010 presso Cantelli  
Rotoweb Srl, stabilimento di Castel Maggiore (BO)

info: Centro Antartide, Via Rizzoli 3, 40125 Bologna, tel  
051/260921, fax 051/260922, [info@centroantartide.it](mailto:info@centroantartide.it)



**Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica**



[www.siamotuttipedoni.it](http://www.siamotuttipedoni.it)